



Procuratoria di San Marco



Centro Tedesco di Studi Veneziani

L'Enigma dei Tetrarchi

Giornata di studi, Venezia, giovedì 28 ottobre 2010

Procuratoria di San Marco / Centro Tedesco di Studi Veneziani

Il gruppo di quattro personaggi imperiali collocati sulla facciata sud della Basilica di San Marco, all'angolo tra Basilica e Porta della Carta, conosciuti come i Tetrarchi, costituisce, unitamente ai cavalli bronzei sulla loggia della Basilica, uno dei bottini più celebri tra quelli che i Veneziani condussero in laguna nel 1204, in seguito alla conquista di Costantinopoli. Si tratta di un gruppo scultoreo in porfido con quattro figure in altorilievo, identificate dagli studiosi come i quattro imperatori della Prima Tetrarchia (293-313), tema iconografico frequente in quei decenni. Se il luogo di provenienza, il Philadelphion, menzionato anche nelle fonti bizantine, non è stato granché messo in discussione, restano da chiarire l'epoca e il luogo originale di collocazione del gruppo dei Tetrarchi. Il piede sinistro perduto con parte della caviglia, appartenente alla figura imperiale posta all'estremità destra del gruppo, è stato reintegrato, in epoca imprecisata. Nel 1963, nel corso dei lavori di scavo al Myrelaion presso la chiesa e il palazzo imperiale di Romano Lakapenos nell'odierno quartiere Aksaray, Rudolf Naumann, allora primo direttore dell'Istituto Archeologico di Istanbul, ha rinvenuto un frammento di piede calzato, e lo ha immediatamente ricollegato all'elemento mancante al gruppo veneziano (*Istanbulur Mitteilungen* 16, 1966, 99-216, 209-211). Il reperto stesso passò in proprietà al Museo Archeologico di Istanbul e venne dapprima conservato in magazzino. In seguito, dopo l'apertura di una sezione dedicata alla storia della città di Costantinopoli nel 1999, fu esposto in una vetrina.

Nell'ambito della giornata di studi viene ora presa in esame per la prima volta l'identificazione del suddetto frammento di piede in relazione ai Tetrarchi veneziani, ricerca che sino ad oggi non è mai stata affrontata in modo scientifico. Su invito del bizantinista di Colonia Peter Schreiner, il Museo Centrale romano-germanico di Magonza, grazie all'appoggio del prof. Falko Daim e in collaborazione con l'Istituto Tedesco di Archeologia di Istanbul, nonché dell'amministrazione delle Antichità di Ankara e del Museo Archeologico di Istanbul, ha fatto realizzare una copia

della parte inferiore del piede, prestandola, poi, alla Procuratoria di San Marco a Venezia, a scopo di studio. A sua volta lo specialista di marmi Lorenzo Lazzarini, professore alla Facoltà di Architettura dello IUAV di Venezia, incaricato dalla Procuratoria di San Marco, nel settembre 2010 ha effettuato un esame sull'originale utilizzando un frammento di porfido del gruppo. In tal modo potranno essere condotte tutte le analisi tecniche utili a risolvere la questione dell'appartenenza del "piede mancante" al gruppo dei Tetrarchi.

L'appartenenza del frammento di piede potrà così esser chiarita in modo positivo o negativo: nel caso di un risultato positivo – ovvero di una coincidenza di materiale e dimensioni – niente ostacolerà la conferma dell'ipotesi di provenienza del gruppo veneziano da Costantinopoli e quindi la sua collocazione di un tempo presso il Philadelphion. In caso negativo si potrà presumere l'esistenza di diversi gruppi di Tetrarchi a Costantinopoli oppure che siano stati ritrovati in un altro luogo.

Oltre a ciò, la giornata di studi dovrà chiarire i seguenti punti: (1) le modalità di rinvenimento e la esatta collocazione topografica del gruppo; (2) l'iconografia di tutti i gruppi di Tetrarchi esistenti o di rappresentazioni singole di uno dei principi, per classificare il gruppo veneziano; (3) una ricerca comparativa sul materiale; (4) un rapporto sui lavori di restauro della facciata sud, da cui si potrebbero trarre deduzioni sulla collocazione originale e su quella successiva del gruppo; (5) una ricerca sul ruolo del gruppo nel corso della storia della città di Venezia sino ad epoca moderna.

La giornata di studi viene organizzato dalla 'proprietaria' del gruppo dei Tetrarchi, la Basilica di San Marco, per la cui conservazione è responsabile la **Procuratoria di San Marco**, in collaborazione con il **Centro Tedesco di Studi Veneziani**, fondato nel 1970 al fine di conservare e preservare i beni culturali veneziani.

La giornata di studi è resa possibile grazie al sostegno finanziario della Gerda-Henkel-Stiftung, Düsseldorf.

Interverranno illustri studiosi:

Irene Favaretto, già professoressa ordinaria di Archeologia Classica all'Università di Padova e procuratore di San Marco; **Ennio Concina**, prof. ordinario di Archeologia Bizantina all'Università Ca' Foscari, Venezia, autore di numerose pubblicazioni sull'archeologia e la topografia di Costantinopoli; **Peter Schreiner**, bizantinista (Colonia, Monaco e Centro Tedesco di Studi Veneziani), specialista di Costantinopoli, autore del libro *Costantinopoli. Metropoli dai Mille Volti* (2009).

L'introduzione storica sarà curata da **Werner Eck** (Colonia), studioso di storia dell'amministrazione romana in epoca imperiale, e **Anna Pontani**, professoressa emerita presso l'Università di Padova, specialista della storia di Bisanzio ai tempi delle crociate. **Friederike Naumann**, vicedirettrice del Römisch-Germanisches Museum a Colonia, darà un contributo sul ritrovamento di fonti scritte e orali del padre Rudolf Naumann. **Philipp Niewöhner**, incaricato di Archeologia Protocristiana e Bizantina presso l'Istituto Tedesco di Archeologia ad Istanbul, presenterà nuovo materiale dell'Archivio sugli scavi storici, sul luogo di ritrovamento e sulla supposta collocazione del gruppo. **Arne Effenberger**, già direttore del Bode Museum a Berlino, in qualità di specialista per l'arte Tardoantica, darà una sua opinione sulla iconografia del gruppo che riveste un ruolo centrale nell'ambito della identificazione. Il gruppo dei Tetrarchi deve essere anche inserito nel quadro più ampio di spoglie bizantine a Venezia, ciò che costituirà il compito di **Ennio Concina**.

Lo studioso **Giulio Bodon** e **Carlo Campana**, funzionario della Biblioteca Marciana, illustreranno il ruolo dei Tetrarchi nella storia della città.

L'ultima sezione sarà prevalentemente dedicata a questioni di storia dell'architettura e del materiale. **Maurizia De Min**, già direttore archeologo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Ambientali del Veneto, ha seguito i lavori di restauro della facciata sud e riferirà, insieme a **Claudio Menichelli**, ispettore della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Venezia, alcune notizie inedite sui risultati. **Lorenzo Lazzarini** avrà infine il compito di fare una relazione sui risultati dell'esame materico del frammento di piede – un contributo che costituisce un elemento centrale per rispondere alla questione della effettiva appartenenza o meno del reperto alla scultura.

Il direttore regionale e i responsabili delle Soprintendenze veneziane avranno il compito di presiedere e moderare le sezioni in cui è scandita la giornata di studi.

(Traduzione dal Tedesco di Elena Zanichelli)